

Interprofessione dell'olio: impariamo dalla Spagna



Una delle **chiavi del successo del sistema olivicolo della Spagna** è nella **capacità di aggregazione** tra le diverse componenti della filiera e nella realizzazione di azioni finalizzate a valorizzare la produzione nazionale sul mercato domestico e, soprattutto, su quello mondiale.

Ne è un ulteriore esempio la disposizione che entrerà in vigore a ottobre **sull'estensione delle norme nell'interprofessione** dell'olio di oliva e che sarà applicata per cinque annualità.

Da diversi anni, per la precisione **dal 2008, l'interprofessione olio di Spagna è attiva** con programmi che hanno consentito di migliorare la posizione commerciale dell'olio iberico e di conquistare una posizione privilegiata in quasi tutti i mercati di esportazione.

La nuova norma prevede il prelievo di **6 euro per ogni tonnellata di olio** prodotto e commercializzato. La metà di tale contributo è a carico degli olivicoltori e dei primi trasformatori e l'altra metà è versata dall'industria di imbottigliamento e di commercializzazione.

I fondi saranno utilizzati per la **promozione** dell'olio d'oliva; il **miglioramento dell'informazione** e della conoscenza della produzione e dei mercati; la realizzazione di **programmi di ricerca** e sviluppo, nonché di progetti di innovazione tecnologica.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 34/2019

L'esempio spagnolo sull'interprofessione dell'olio

di E. Comegna

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale